

L'interpellanza comunista trasformata in mozione

La Camera chiamata a votare sulla proibizione del «Vicario»

Fecce ridere generazioni di spettatori

Si è spento ieri Stan Laurel comico della età d'oro

Aveva 74 anni - Insieme con Oliver Hardy, scomparso nel '57, costituì una delle coppie più popolari del cinema



S. MONICA (California). 23. Si è spento oggi il popolare attore cinematografico Stan Laurel. Era entrato nel suo settantesimo anno, essendo nato in Inghilterra (a Ulverston, Lancashire) il 16 giugno 1890. Insieme con Oliver Hardy, scomparso nel '57, aveva costituito una delle più applaudite coppie comiche del cinema. Malato di cuore, dopo un decennio circa aveva apparteso al mondo. Causa immediata della morte è stata un attacco cardiaco.

Per quattordici anni ancora ci faranno ridere, e faranno ridere i nostri bambini, Stanlio e Ollio. Ripetutamente, negli ultimi tempi, essi sono riapparsi in televisione, nelle loro prime comiche. Quella che fu la più divertente coppia del mondo funzionava come poche altre, come nessuna dell'epoca recente.

Stan Laurel e Oliver Hardy, illigiosi cugini spagnoli, miti ancora vivi di quella che il poeta James Agee, e non a torto, definì l'età aurea della cinematografia. Intramontabili buffoni che non si possono concepire diversi.

Non si trattava, infatti, del solito e facile gioco della «spalla», che offre il lazzo o sporge la battuta all'altro comico, quello di voglia o di grido. Benedetti di un duo in cui entrambi si completavano a vicenda. Magro l'uno, Crick, e grasso l'altro, Croki; imperturbabile il primo «all'inglese» e l'inglese era davvero, di nascita e di formazione, come Charlie, e tutto rigurgitante di sfortunata iniziative il secondo.

Perché sfortunato? Perché Ollio compiva sempre il fatale errore di affidare le proprie idee, per la loro realizzazione, all'intero compagno. In verità, era una forma di sfruttamento che il bestione vanitoso esercitava sul mite socio mingherlino: e costui, giustamente, si vendicava, mandandogli tutto, filosoficamente, di traverso. Di fronte al pomposo e autoritario sciocco, lo schiavetto ebete ristabiliva dunque un miracoloso equilibrio, punendo il pallone a colpi di spillo, e facendolo sgondare.

Financioso e cattivo come un infante, Stan Laurel oggi ci lascia all'età di settantaquattro anni compiuti il suo vero nome, era Arthur B. Conan Doyle, Oliver Hardy, più giovane di due anni, americano, lo aveva preceduto nella tomba fin d'allora del '57. Entrambi, prima di morire, erano stati a lungo paralizzati.

Ma nessuna immagine di dolore si accompagna ai due inseparabili amici, così complementari nella loro simbiosi. Cominciarono all'epoca delle fortune in faccia e la perpetuano fino ai nostri giorni atomici. Ciascuno per proprio conto agli inizi del cinema e nel periodo di Mack Sennett, furono uniti a partire dalla seconda metà degli anni venti, sotto l'ala del nuovo produttore di comiche Hal Roach. I loro film più famosi si ebbero con «Mare» (una parodia di «Caricere») e «Diorama», realizzati nel '31. «All'età eroi». Nel mondo delle meraviglie. In una parodia di «Mare», i fratelli di Walt. Venivano doppi e diversi altri. Ma questi citati sono forse anche i migliori. Il loro ultimo lavoro in comune risale al 1951: si intitola «Atollo K» e venne realizzato in Italia da un regista francese.

Fu un fallimento. Ma quando giunsero alla stazione centrale di Milano per iniziare il loro soggiorno italiano, Stan Laurel e Oliver Hardy - incantapoco del cinema. Malato di cuore, dopo un decennio circa aveva apparteso al mondo. Causa immediata della morte è stata un attacco cardiaco.

Domani a Firenze il dramma di Hochhuth. Proteste a Teramo contro il veto del sindaco democristiano

L'interpellanza comunista sul decreto prefettizio con il quale si è proibita la rappresentazione del «Vicario di Hochhuth» nei territori di Roma è stata trasformata in mozione. Tutti i gruppi parlamentari dovranno dunque, attraverso la votazione, chiarire l'importanza del governo, il quale, vietando a Roma il dramma imperniato sul silenzio di Pio XII dinanzi al crimine di sei milioni di ebrei («Comunque, la si metta, è un conto che non torna: sono parole di Carlo Bo»). Ha colto richiami ad una «Cultura» che, in netto contrasto con i principi di libertà di espressione garantiti dalla Costituzione, interviene in modo arbitrario a turbare la pace religiosa e ripropone perciò la questione della compatibilità del Concordato con norme essenziali della Costituzione, impegna il governo a disporre l'annullamento del decreto prefettizio che vieta la rappresentazione del dramma nel territorio della città di Roma.

La discussione della mozione e il voto sono previsti per venerdì 26 febbraio. Il governo ha risposto alle altre interpellanze e interrogazioni presentate sul veto al «Vicario».

Il dramma di Rolf Hochhuth, nella interpretazione della compagnia di Gianmaria Volontè, dovrebbe andare in scena in prima serata al teatro di mani sere, giovedì, a Firenze, in un teatro della periferia, quello dell'Unione Sportiva, Affrica.

Il Circolo culturale «Antonio Gramsci» di Teramo ha invece rinviato alla prossima settimana la prevista rappresentazione del «Vicario». Il sindaco dc, Carlo Gambacorta, che ha impedito l'utilizzazione del Teatro Comunale, si è opposto alla rappresentazione del dramma.

Il Comitato per i premi Oscar ha reso noto che i seguenti film americani sono stati scelti come candidati al Premio Oscar 1965: «Mary Poppins», «Becket e il suo re», «My Fair Lady», «Zorba il greco» e «Il dottor Stranamore».

Una lista di film stranieri candidati all'Oscar sono: il quartetto del corallo (Svezia), «Gli ombrelli di Cherboug» (Francia), «La donna della sabbia» (Giappone), «Sallah» (Israele) e «Ieri, oggi e domani» (Italia).

Candidati all'Oscar per il miglior attore dell'anno sono: Richard Burton («Becket»), Peter O'Toole («Zorba il greco») e Rex Harrison («My Fair Lady»). Peter Sellers («Il dottor Stranamore») e Anthony Quinn («Zorba il greco») i primi quattro sono inglesi, il quinto è americano.

Candidate all'Oscar per la migliore attrice dell'anno sono: Sophia Loren («Matrimonio all'italiana»), Debby Reynolds («Voglio essere amata in un letto di seta»), Anne Bancroft («Frenesia del piacere») e Kim Stanley («Seance on wet afternoon»).

Candidati all'Oscar per il miglior film sono: «Peter O'Toole», «Becket e il suo re», «Stanley Kubrick («Il dottor Stranamore»», Robert Stevenson («Mary Poppins»), George Cukor («My Fair Lady») e Michael Curvoanis («Zorba il greco») un inglese, tre americani e un greco, nell'ordine.

Il Burghtheater di Vienna sta trattando con Franco Zeffirelli per una rappresentazione del «Vicario di Hochhuth». La Magnani che non recita su un palcoscenico da dieci anni, interpreterà la Lupa dal 26 al 31 maggio a Firenze.

«Lupa» con Anna Magnani. Il Burghtheater di Vienna sta trattando con Franco Zeffirelli per una rappresentazione del «Vicario di Hochhuth». La Magnani che non recita su un palcoscenico da dieci anni, interpreterà la Lupa dal 26 al 31 maggio a Firenze.

«I comunisti» un film inchiesta di Ugo Gregoretti

I comunisti in Italia sono il tema del film-inchiesta che Ugo Gregoretti sta preparando per due società cinematografiche romane. «Non sarà un film provocatorio — ha dichiarato Ugo Gregoretti all'ANSA — ma può darsi che susciti polemiche. Ad ogni modo desidero precisare che non è appoggiato dai comunisti e neppure dagli anticomunisti. Io non sono comunista, sono un democratico progressista e cercherò di realizzare un panorama del comunismo che sia il più possibile obiettivo e nello stesso tempo il meno urtante possibile, anche se nel contenuto lo sarà di più. I comunisti sarà dunque un'indagine libera e spregiudicata, una risposta alla domanda che molti italiani comunisti e non comunisti si pongono, e cioè: «Come mai dal 1945 ad oggi il numero dei comunisti in Italia è andato aumentando nonostante che gran parte della politica nazionale e internazionale abbia avuto come fine primario l'impoverimento del flusso elettorale comunista, con l'ausilio di fatti clamorosi?». Le conclusioni del film non le neppure; non sarà solo un film che cercherà di valutare se le iniziative prese per «vincere» il comunismo da una parte siano state sufficienti a sbandare il contraddittorio, ma cercherà di analizzare il fenomeno anche dalla parte opposta, cioè nel contenuto del movimento comunista.

«E' verso questo tipo di cinema-inchiesta che io mi sento portato — ha proseguito Gregoretti — ed è solo attraverso questo cinema che lo sento il contatto immediato con la realtà, così come è accaduto nella mia opera prima «I nuovi anelli». Quando mi sono avvicinato al cinema tradizionale con «Le belle famiglie» ho imboccato un vicolo cieco che non ha per me, dall'estrema libertà sono stato costretto a riprendere contatto con la realtà, riguardando quindi il terreno perduto».

Circa il nuovo film, Gregoretti ha detto: «I noleggiatori sono stati presi di contropiede: volevano farmi fare un giallo alla James Bond. Dopo essermi rifiutato in casa per un mese a studiare l'idea del giallo, ho portato loro l'attuale progetto che, alla fine, hanno accettato».

Gregoretti non ha ancora deciso se nel film saranno presentati fatti ricostruiti. «La ricostruzione — precisa il regista — è sempre una invenzione che, per quanto possa essere ispirata alla obiettività, è sempre sintomo di una scelta lo voglia in un film obiettivo, non possa contribuire alla comprensione generale. Dovrò fare una enorme attenzione nella scelta della esemplificazione e correlarla di per sé a documenti documentaristici (interviste con persone) in modo che il racconto possa suscitare il massimo possibile sospetto di tendenziosità, ma sergibi direttamente da situazioni tipiche».

«I comunisti è un film che costerà poco; verrà girato, prodotto e distribuito in 18 millimetri, e trasportato» quindi in trentacinque. Le riprese cominceranno in giugno ed il film sarà pronto per la prossima stagione cinematografica 1965-66.

«I comunisti è un film che costerà poco; verrà girato, prodotto e distribuito in 18 millimetri, e trasportato» quindi in trentacinque. Le riprese cominceranno in giugno ed il film sarà pronto per la prossima stagione cinematografica 1965-66.

«I comunisti è un film che costerà poco; verrà girato, prodotto e distribuito in 18 millimetri, e trasportato» quindi in trentacinque. Le riprese cominceranno in giugno ed il film sarà pronto per la prossima stagione cinematografica 1965-66.

RAI programmi contro canale TV - primo

Table with TV program listings for Rai 1, including times and program titles like 'Telescuola', 'La TV dei ragazzi', 'Corso', etc.

TV - secondo

Table with TV program listings for Rai 2, including times and program titles like 'Telegiornale', 'I capostipiti', 'Gli uomini', etc.

Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6:35: Corso di lingua tedesca; 8:30: Il nostro...

Radio - secondo

Giornale radio: 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30, 7:30: Musica...

Radio - terzo

18:30: La Rassegna Culturale; 19:40: Le nuove canzoni italiane; 21:20: Il Giornale del...

Sophia Loren candidata al Premio Oscar

HOLLYWOOD. 23. Il Comitato per i premi Oscar ha reso noto che i seguenti film americani sono stati scelti come candidati al Premio Oscar 1965: «Mary Poppins», «Becket e il suo re», «My Fair Lady», «Zorba il greco» e «Il dottor Stranamore».

Candidate all'Oscar per la migliore attrice dell'anno sono: Sophia Loren («Matrimonio all'italiana»), Debby Reynolds («Voglio essere amata in un letto di seta»), Anne Bancroft («Frenesia del piacere») e Kim Stanley («Seance on wet afternoon»).

Candidate all'Oscar per il miglior film sono: «Peter O'Toole», «Becket e il suo re», «Stanley Kubrick («Il dottor Stranamore»», Robert Stevenson («Mary Poppins»), George Cukor («My Fair Lady») e Michael Curvoanis («Zorba il greco») un inglese, tre americani e un greco, nell'ordine.

«Lupa» con Anna Magnani. Il Burghtheater di Vienna sta trattando con Franco Zeffirelli per una rappresentazione del «Vicario di Hochhuth».

Gloria parte

«Lupa» con Anna Magnani. Il Burghtheater di Vienna sta trattando con Franco Zeffirelli per una rappresentazione del «Vicario di Hochhuth».

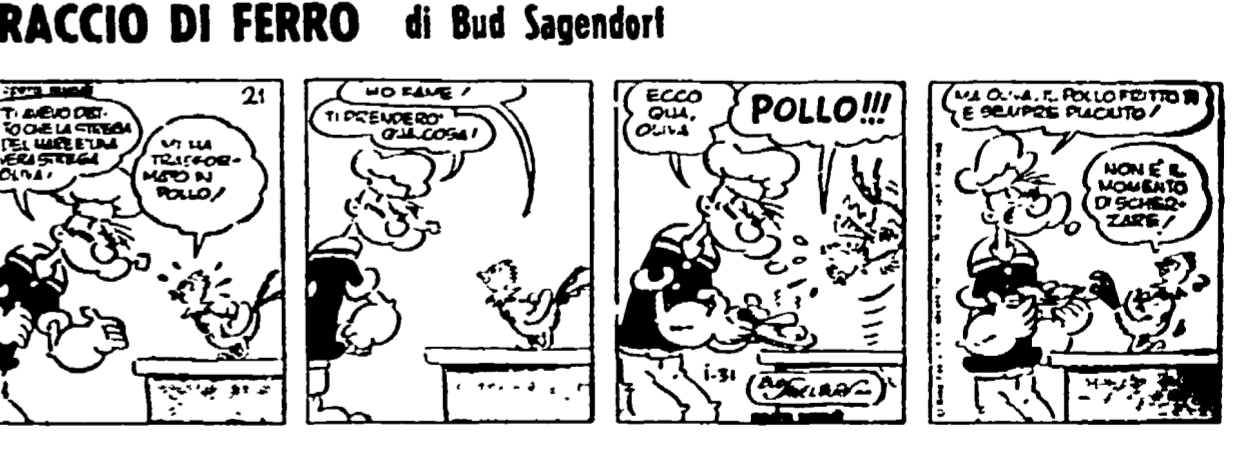
«Lupa» con Anna Magnani. Il Burghtheater di Vienna sta trattando con Franco Zeffirelli per una rappresentazione del «Vicario di Hochhuth».

«Lupa» con Anna Magnani. Il Burghtheater di Vienna sta trattando con Franco Zeffirelli per una rappresentazione del «Vicario di Hochhuth».

«Lupa» con Anna Magnani. Il Burghtheater di Vienna sta trattando con Franco Zeffirelli per una rappresentazione del «Vicario di Hochhuth».



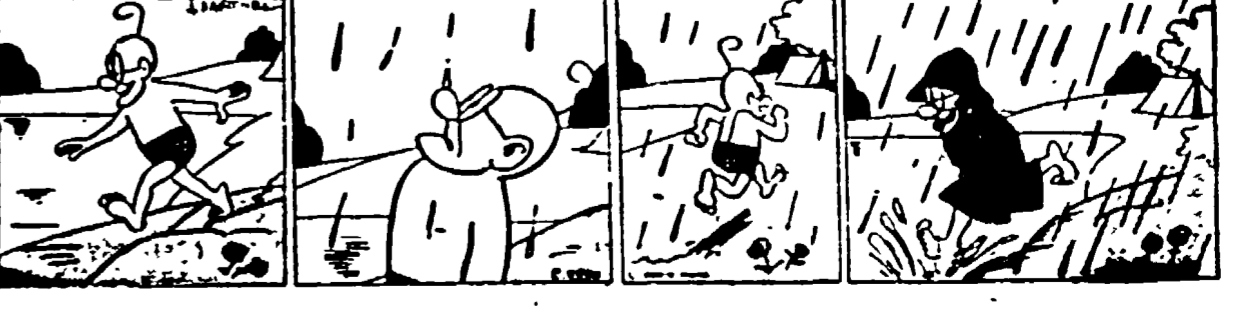
Anche Gloria Paul sarà alle prese con «007». L'attrice ballerina è partita ieri per Londra per partecipare alla ultima impresa di Sean Connery: «Thunderball»



BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



HENRY di Carl Anderson



«NIMBUS»